Venerdì 2 Giugno 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XVI - N. 130

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Conto Corrente con la Posta

CRONACA DEL FRIULI

Da Platischis

Intorno la strada Platischis - Montemaggiore

Un'adunanza della Commissione

La questione stradale per questo Comune è certamente una fra le principali e più degne di studio.

Le condizioni della viabilità per le frazioni di Montemaggiore, Platischis e Prossenicco non potrebbero essere più disastrose.

La Prefettura da tempo studia il modo per *risolvere*, *con* lieve spesa pel Comune, la importante questione. Ieri una commissione composta dei signori: dott. Castellani, incaricato prefettizio, ing. cav. Cantarutti per la provincia e ing. Prucher pel Genio Civile Governativo, assistito dall'ing. Corvetta, dal sindaco Coos, dal segretario Petrei nonchè dai rappresentanti delle frazioni interessate nella costruzione della strada Platischis-Montemaggiore effettuò un sopraluogo per stabilire in via di massima, se il progetto dell'ing. Corvetta possa, secondo il concetto e gl'intendimenti della legge 8 luglio 1903, ritenersi informato a quella economia che essa legge principalmente richiede.

Previo un minuzioso esame del progetto, la Commissione, colla scorta dei piani topografici, intraprese la non facile passeggiata ascendentale e potè convincersi che il progetto stesso non è suscettibile di variazioni, anzi ebbe parole di lode all'indirizzo dell'ing. Corvetta per avere redatto un progetto che risolve un problema tanto difficile.

Fu ritenuto che non sia il caso di diminuire in verun modo la spesa preventivata (lire 250,630); che, anzi, avuto riguardo al continuo aumento nei prezzi della mano d'opera, sarebbe suscettibile di un lieve aumento Ma se la Commissione ritenne che il tronco stradale Taipana-Campobonis-*Platischis* possa comprendersi fra quelle strade di cui l'accennata legge (sussidio per metà del Governo e per un quarto dalla Provincia), appunto perchè compresa nei 25 chilometri dalla stazione ferroviaria più vicina; non può dirsi altrettanto del tronco Campobonis-Montemaggiore, la spesa della quale verrà rimborsata tutt'al più di un terzo dal Governo.

E' a sperarsi che il Comune si decida una buona volta a sostenere un qualche sacrificio anche per quelle povere frazioni.

Il Sindaco a Roma

Il nostro comune sarà rappresentato all'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele II.o in Roma dal proprio Sindaco sig. Coos Giuseppe.

Da Faedis

La morte di Antonio Macorig

Giunge notizia della morte del sig. Antonio Macorig, avvenuta nell'ospedale civile della vostra città.

La scomparsa di quest'uomo sul quale sono superflui anche gli *elogi* tanto la sua vita è generalmente nota e fu sempre spesa pel bene degli altri, ha prodotto nel paese un vivo senso di rimpianto.

Il funerale fu un unanime tributo di cordoglio alla salma e di conforto ai parenti del defunto.

Per onorare la memoria di Antonio Macorig, che apparteneva alla Dante Alighieri, venne aperta una sottoscrizione che già ha raggiunto una somma rilevante.

Da Palmanova

Per offrire un dono all'aviatore concittadino Cavalieri.

Lunedì 5 giugno, nei locali del Club ciclistico, avrà luogo l'adunanza per stabilire il dono da offrirsi all'aviatore concittadino dott. Alfredo Cavalieri.

All'assemblea potranno intervenire tutti coloro che hanno versato delle offerte a tale scopo.

Il Club ciclistico dirama apposito manifesto col quale avverte anche che, occorrendo verrà nominato un Comitato, incaricato di studiare il mezzo più conveniente per offrire al Cavalieri un dono artistico.

Alle feste inaugurali di Roma

La Giunta *municipale* ha deliberato di far rappresentare il Comune all'inaugurazione del monumento V. E. in Roma, dall'assessore sig. Folledore Ernesto che partirà per quella volta oggi stesso.

Da Fanna

Sequestro di sardine ritenute velenose

La guardia comunale per ordine del Sindaco ha fatto ricerca nei negozi di generi alimentari delle sardine, portoghesi Lesch, per sequestrarle, essendosi verificati in qualche luogo dei casi di avvelenamento in chi aveva mangiato tali sardine.

A Fanna però non se ne sono trovate.

Da Tolmezzo

Il collaudo dei lavori della rosta d'Illegio

Martedì l'ingegnere capo del Genio Civile di Udine e quello del Genio Civile di Vicenza, coll'ingegnere Calligaris si trovarono a Tolmezzo per collaudo dei lavori della Rosta d'Illegio, condotti dalla locale Cooperativa di Lavoro.

Tutti dopo un minuto esame furono espressero il loro compiacimento sulla grandiosa opera che attraversando il conoide dell'Amariana fa argine alle montane irrompenti sul piano sottostante e offre modo di ridurre a coltivazione molta superficie fino ad oggi coperta di ghiaie e di ciottoli provenienti dal bacino superiore dell'Amariana e dai versanti vicini.

Inseguito la suddetta commissione *visitò il nuovo* Cimitero e la strada di accesso alla stazione ferroviaria.

Anche queste opere della Cooperativa del Lavoro di Tolmezzo fu ammirata per la perfezione statica e per la solidità della costruzione.

Da Buia

Fulmine incendiario

Ieri, nel pomeriggio, si addensò un temporale alquanto minaccioso con provenienza sud-est. Per fortuna non si ebbe che un abbondante acquazzone e radi chicchi di grandine; ma l'atmosfera era sì pregna d'elettricità che scoppiarono dei formidabili tuoni. Un fulmine cadde sur un cumulo di fieno, *incendiandolo*, in un campo di Fabbro Carolina in quel di Ursinins.

Fortunatamente pochi minuti prima, un genero della Fabbro, terminato il cumulo stesso, s'era rifugiato nelle case vicine.

L'improvviso acquazzone fece sospendere tutti i lavori campestri, recando un bagno poco gradito alle persone e agli animali, pei campi e ai foraggi maggesi falciati.

Risentirono un po' di danno il frumento e la segala.

Il nostro Comune rappresentato a Roma

Nella tornata di ieri la Giunta ha *stabilito ed incaricato* che all'inaugurazione del monumento a Vittorio il *4 giugno p. v. intervenga* quale rappresentante il Comune di Buia il sig. Nicoloso Riccardo assessore anziano.

Da Cividale

Nuova disposizione dell'ufficio municip. di Stato civile

Un avviso del Sindaco rende noto che d'ora innanzi nell'atto della denuncia di nascita all'ufficiale dello Stato civile devono essere presentati i neonati. Solo per grande caldo o freddo, o lontananza, o per indisposizione della creatura, constatata da relazione medica, potrà essere dispensata la presentazione.

Le feste del giorno dello Statuto

Eccovi il programma dei grandiosi festeggiamenti promossi dall'Unione Commercianti, esercenti, industriali di Cividale per domenica 4 giugno 1911.

Nelle ore antimeridiane: dopo la Rivista militare, formazione, sul piazzale della Stazione ferroviaria, del corteo coll'intervento delle Associazioni locali e della Banda di Colugna.

Deposizione di corone alle lapidi di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi. Parole commemorative dell'avvocato Antonio Pollis.

Vermouth d'onore offerto alle Autorità nella sede dell'Unione Commercianti. Banchetto.

Nelle ore pomeridiane: Concerto della Banda di Colugna in Piazza Paolo Diacono. Ballo popolare in Piazza del Duomo. Illuminazione della città Spettacolo pirotecnico.

Treno speciale in arrivo e partenza.

Da Maniago

Cronaca di beneficenza

31 — Ad onorare la memoria della venerata madre contessa Paolina, *la famiglia* dei Conti d'Attimis Maniago ha disposto di L. 4000 pro erigendo ospitale, L. 1000 alla Congregazione di Carità e L. 500 da distribuirsi ai poveri nel giorno dei funerali.

A *nome* degli enti beneficati e dei poveri le più sentite grazie ai generosi benefattori.

—

Mons. Baldan di Padova ha dettato una bellissima epigrafe per la morte della compianta benefica signora.

E' detto di Lei:

Reputò sempre un dover sacro — il soccorso ai poveri — *Non solamente* nessuno batteva indarno alle sue porte — Ma Ella stessa andava in cerca dei miseri — Pietosamente — Quante lagrime terse — Quante piaghe nascoste curò — Quante sventure vicine e lontane leni — Fu veramente modello di madre.

Da Tarcento

Premiazioni ai benemeriti dell'insegnamento agrario elementare.

Non pochi sono gli insegnanti di materia agraria elementare che nell'anno 1909-1910 si sono resi meritevoli di premio.

Le distinzioni vennero assegnate in seguito a relazione del dott. Gaetano Bagnoli, della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, che eseguì le ispezioni alle varie scuole.

Le signore Tullio Lodovica e Sutto Regina di Nimis e Mini Carolina di *Chialminis (frazione di Nimis)* perchè ammalate, non poterono presentare gli alunni all'ispezione.

La signorina Bressani Rina (Platischis capoluogo) non potè presentare gli alunni, essendo per ragioni locali finite le scuole.

Al dott. Bagnoli venne conferito un diploma di benemerenza per l'opera da lui spiegata.

Altro diploma di benemerenza venne concesso al sig. Alessandro Minardi, direttore didattico di Nimis, il quale curò che l'agraria venisse impartita in tutte le numerose scuole del Comune di Nimis.

La riunione magistrale, si chiuse con un encomio e *ringraziamenti* agli insegnanti da parte del presidente del Circolo Agricolo dott. Biasutti del R. Ispettore Scolastico prof. Antonio Rigotti e del titolare della nuova sezione di Cattedra *Gemona-Tarcento*, dottor Dorta.

Ecco l'Elenco:

Diploma di primo grado:

Manzini Armando (Lusevera, Capoluogo) — Zanolo Antonio (Sognacco, capoluogo) — Alessio Ada (Ciseriis, frazione Coja) — Comelli Maria (Ciseriis, frazione Stella) — Tubetti Coos Anna (Platischis, frazione di Montoaperta).

Diploma di secondo grado:

Comelli Maria (Nimis, capoluogo) — Gervasi Italia (Nimis, frazione Monteprato) — Moretti Virgilio (Treppo Grande, frazione Vendoglio) — Occofer Giuseppina (Nimis, capoluogo) — Placereani Ippolito (Treppo Grande, capoluogo) — Serafini Caterina (Magnano in Riviera, frazione Bueris) — Zinutti-Sinicco Maria, (Lusevera, frazione Vedronza).

Menzione onorevole:

Calcagnotto Antonietta (Lusevera, frazione *Cesariis*) — *Canciani Ida (Magnano* in Rivera, frazione Billerio) — Ciotti Spangaro Luigia (Lusevera, capoluogo) — Comelli Elisa (Platischis, frazione Cornappo) — Menghini Elisa (Lusevera, frazione Villanova) — Cromaz Luigia (Nimis, frazione Torlano) — Durlicco Pontelli Elisa (Tarcento, capoluogo) — Gervasi Assunta (Platischis, frazione Debellis) — Guion Teresa (Platischis, frazione Prassenicco) — Mercati Gori Elmira (Nimis, capoluogo) — Occofer Maria Ida (Tarcento, capoluogo) — Pontelli Ludaina (Lusevera, frazione *Pradielis*) — Revelant Giuseppe (Magnano in Riviera, frazione Billerio) — Sinicco Maria (Lusevera, *frazione Musi*) — Struzzo Teresa (Platischis, frazione Taipana) — Walter Rosina (Nimis, frazione Cergneu Inferiore) — Zanolo Clelia (Segnacco, frazione Collalto) — Zecchin Rosa (Segnacco, capoluogo).

Da Savegliano

Varie

(Argo). Non vi spaventate! questa volta non abbiamo beghe da narrarvi non polemiche da farvi sorbire, ma notizie liete e prive d'ogni fiele di partito. Il nostro Comune dalla casta dei *sottani* assurse ieri a quella dei *proprietari*.

Ieri infatti nel palazzo Orgnani della vostra città, il Comune di Bagnaria Arsa, rappresentato dal sig. Enrico Gaspardis, acquistò la casa comunale con annesso fondo di m. 1000, stipulante not. Zanolli.

Così venne esaudito un voto secolare della popolazione e compensati i sacrifici dei più anziani e saggi suoi amministratori.

La nob. Famiglia Orgnani, con quella generosità che fu sempre suo vanto, cedette il bel fabbricato, col terreno circostante, per un prezzo irrisorio. Vadano ad Essa i ringraziamenti del Comune e in modo speciale quelli del paese di Bagnaria.

— Per rappresentare il nostro Comune all'inaugurazione dell'Altare della Patria, domenica in Roma, parte oggi, il nostro Sindaco Orgnani Martina nob. Giuseppe.

— Domenica il nostro paesello festeggierà la ricorrenza solenne con maggior lusso del solito; parecchie circostanze speciali infatti lo stimolano: il cinquantenario e l'avvenimento di cui sopra.

Da Remanzacco

Un fulmine in una stalla

Una vacca uccisa

Durante il torrenziale uragano che imperversò ieri verso le 13, un *fulmine scoppiò nella stalla di certo* Pecolo Luigi di Orzano.

Una bella vacca del valore di circa 700 franchi restò fulminata sul colpo.

Per fortuna la terribile scarica elettrica non fece altri danni.

Da S. Vito al Tagliamento

Assemblea del Circolo Agricolo

Domenica 11 *giugno* nella sala terrena municipale si raduneranno i soci di questo Circolo Agricolo per la nomina di due consiglieri, in sostituzione del defunto dott. *Giorgio Gattorno* e dal rinunciatario Francesco Tullio.

Il maestro Aggeo Ascolese a Firenze

E' vivo presso di noi il compiacimento ai riguardi del maestro di Musica Aggeo Ascolese del quale più volte si è scritto dacchè trovasi tra noi quale insegnante nell'Istituto Filarmonico per il concerto d'*organo tenuto* il 19 maggio in Firenze alla Società di Pro Cultura.

Il *concerto* da lui dato superò ogni aspettativa dei molti accorsi che ebbero a *rilevare ad apprezzare* la di lui valentia nei più difficili numeri del programma da lui svolto.

Da Resia

Per le feste del cinquantenario - Il nostro Sindaco a Rome.

Questa Giunta Municipale in seduta 13 corr. mese ha deliberato di incaricare il *sindaco sig.* Vito Modotto di portarsi a Roma quale Rappresentante del Comune alle feste commemorative del cinquantenario della proclamazione del Regno.

A *completamento* delle notizie di ieri aggiungiamo che il Consiglio Comunale approvava *un'ordine del giorno* proposto dall'assessore di Lenardo Antonio e così *concepito*:

«Il Consiglio Comunale di Resia esprime il *proprio* sdegno ed afferma vigorosamente la propria disapprovazione e la protesta contro quei *sette consiglieri provinciali* che abbero l'insana temerità di esprimere voti ed auguri per lo smembramento della Patria che tanti sacrifici ha costato ai Figli d'Italia e per la ricostituzione di un potere distrutto per sempre e condannato a non più risorgere, augurando che nel Consiglio della Provincia non si faccia sentire più oltre la lugubre invocazione».

Il Sindaco diede lettura *dell'ordine* del giorno suesposto che venne ad unanimità approvato dell'intero Consiglio *inneggiante* al Re, alla Patria Unita ed a Roma capitale.

Fu quindi approvata la proposta di spedire telegrammi di felicitazione al Re, ai sindaci di Roma ed Udine ed al Prefetto della Provincia.

Vada quindi da queste colonne un rinnovato plauso sincero all'assessore di Lenardo, al consiglio tutto, al Sindaco Modotto, ed alla patriottica popolazione di Resia.

Da S. Giorgio di Nogaro

Polemiche d'occasione

I — *Il locale corrispondente* del «Giornale di Udine» e quello del «*Corriere del Friuli*» *sono in polemica* per alcune schiaffate avvenute sere or sono da parte di alcuni giovani operai anticlericali *contro* altri loro colleghi clericali.

Non abbiamo avuto sentore di queste schiaffate (esagerate dal foglio clericale) ma non abbiamo creduto di darne notizia perchè le abbiamo ritenute di pochissima importanza.

Non siamo in *grado* di controllare da chi sia partita la provocazione ma affermiamo in linea assoluta che non vi furono istigatori e che le dimostrazioni innocue, se hanno avuto una *certa violenza verbale, non dimostrano* affatto come vorrebbe il corr. del *Corriere* che gli *anticlericali Sangiorgini* siano tutti mascalzoni e teppisti.

Al molto reverendo don Luigi Tempo *consigliamo* di abbandonare ogni velleità di organizzazione clericale perchè S. Giorgio non intende ospitare individui che si propongono di istituire circoli, che sotto il manto dell'educazione e dell'istruzione, hanno lo scopo di inculcare nei giovani sentimenti antiunitari.

In Italia qualunque azione del prete nel campo sociale è sospetta: perchè il prete è e *sarà* sempre l'unico, il vero nemico della nostra unità e indi*pendenza*.

Quelli che chiamano filibustiere Garibaldi non possono *avere il diritto di* essere creduti amici della terza Italia; il loro patriottismo è equivoco e le loro affermazioni d'italianità gesuitiche.

Al corrispondente del «Giornale di Udine» osserviamo però che se plaudiamo ora alla sua azione anticlericale non possiamo lasciar passare l'occasione senza rammentare a lui e ai suoi amici che l'anticlericalismo non deve essere sfoggiato solamente in certe ore e per parata ma deve essere costante ed assolutamente *intransigente*.

Gli amici liberali del corrispondente del «Giornale di Udine» recentemente hanno sostituito la loro fede politica col portarsi in canonica a rendere omaggio a S. E. Mons. Rossi grande organizzatore di istituzioni clericali e ispiratore delle dichiarazioni antiunitarie di Brosadola e Comp.

Da Pordenone

La Trento e Trieste e la festa inaugurale di domenica.

Il programma

1 — Nella seduta di ieri il Comitato della Trento e Trieste oltre alle deliberazioni già rese note approvò una circolare da spedirsi a tutte le sezioni della Società «Trento-Trieste» del Regno.

Alla festa inaugurale del vessillo, *regalato dalle signore* Pordenonesi saranno pure invitate le più spiccate personalità della Provincia ed alcuni comitati del Friuli e delle Provincie *limitrofe della Società Dante Alighieri*. Le corone saranno portate, due dai valletti del Municipio, una dagli alunni delle scuole Tecniche, una da sei soci della ex bersaglieri.

Al banchetto parteciperanno tutti i veterani delle patrie battaglie di Pordenone, invitati dal municipio. Oltre all'oratore officiale, altri parleranno. Eccovi pertanto la circolare che verrà distribuita domani ed il programma ufficiale e definitivo dei festeggiamenti

La Circolare

La circolare porta la firma del presidente dott. Spangaro e del segretario prof. Fracassi.

«Le donne pordenonesi domenica p. v. 4 giugno offriranno alla nostra Sezione un *magnifico* vessillo, dai colori della patria *fregiato* degli stemmi di Trento e Trieste. La solenne inaugurazione seguirà al Teatro Sociale alle 10 antimeridiane; dopo di esso, l'illustre avv. *prof. Fabio Luzzatto* commemorerà la proclamazione del Regno e di Roma Capitale».

«A codesta festa, altamente patriottica, e per il riconoscente ricordo del passato e per la inestinguibile fede dell'avvenire, è invitata la S. V. Ill. che potrà intervenire di persona, o farsi rappresentare o aderire per lettera o telegramma, che saranno letti all'inizio della cerimonia e comunicati alla stampa, recando e inviando possibilmente *anche la bandiera sociale*».

«Sicuri che il nostro appello sarà ascoltato col consueto entusiasmo ringraziamo e ci confermiamo della S. V. Ill.».

Il programma della festa

Ore 9. — Riunione delle associazioni e rappresentanze coi loro vessilli al largo S. Giovanni — Corteo.

Ore 10 — Ricevimento al Municipio; dispensa *delle* medaglie e dei diplomi ai soldati che si sono distinti nel disastro di Messina.

Ore 10.15 — Inaugurazione al Sociale del vessillo offerto alla Trento-Trieste dalle signore pordenonesi e commemorazione del 50.o del Regno e di *Roma* Capitale, *fatta* dall'illustre *prof. avv.* Fabio Luzzatto.

12.30 — Banchetto all'Albergo Centrale.

20.30 — Concerto in Piazza Cavour.

Il prezzo del biglietto che dà diritto a partecipare al banchetto è di L. 3.50.

Pescivendolo ladro

Il rivenditore ambulante di pesce, Buiatti Vittorio, d'anni 23, entrato nella casa della signora Brusadin Maria, in borgo Colonna; dopo avere venduto mezzo chilo di merce alla domestica Pellegrini Maria, rubava dal tavolo di cucina un portamonete contenente L. 5.40.

Accortasi immediatamente del furto, tanto la Pellegrini che la signora Brusadin, richiesero al Buiatti il portamonete.

Ma ogni richiesta fu vana.

Denunciarono allora il fatto ai carabinieri i quali chiamarono il Buiatti che dopo *uno stringente interrogatorio* ed un confronto con le due avventrici finì *per* confessare il furto.

Venne passato alle carceri.

Un feto nel Noncello

Ieri alcuni ragazzi scopersero nel Noncello un feto di sesso maschile, che consegnarono a uno spazzino che passava.

Lo spazzino portò il feto in questura e il delegato cav. Abbrescia iniziò immediatamente le pratiche di legge.

Una bicchierata.... sulla testa

Stanotte venne medicata all'ospedale *certa* Franco Maria, che aveva riportato una leggera ferita alla testa per un colpo di bicchiere infertologli durante un diverbio, da una compagna.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Vaudrin Francesco d'anni 35, addetto alla *Lavorazione del Legno* mentre attendeva al montaggio *di una macchina, venne colpito* da un pezzo di ferro alla sopraciglia e all'occhio *sinistro*.

Venne condotto all'ospedale ove fu medicato.

I nostri "Lancieri" alle feste inaugurali di Roma.

Domani venerdì parte per Roma lo stendardo *del settimo Lancieri Milano*, per partecipare all'inaugurazione del *monumento* al Padre della Patria.

Il reggimento sarà rappresentato dal colonnello Paoletti, dal capitano Barone, dal *tenente* aiutante maggiore Arbizzone, dal maresciallo Marinelli, dal caporal maggiore Candio e dal lanciere Giobochi.

E' annunciato anche il passaggio della rappresentanza del reggimento che ha sede a Udine.

Il tentato suicidio di una cameriera

Pordenone 2 Giugno

g. - La cameriera ventitreenne Maria Casagrande di Benedetto, nativa di Vittorio Veneto, si trovava da quasi due anni al servizio dell'ing. Aristide Zennari in Via Mazzini.

La Casagrande, che ha in Pordenone un fratello occupato presso le officine Pordenonesi, soffriva da qualche tempo di mania di persecuzione, di modo che la vita le appariva penosa e piena di mille difficoltà.

Giorni fa ella ebbe a parlare, ma in modo vago, di queste sue sofferenze alla sua padrona signora Zennari, la quale non credette di dare importanza a quanto le veniva detto.

Ieri mattina la Maria Casagrande appariva di umor quasi lieto e pareva le mille miglia lontana da ogni pensiero di morte.

Senonchè poco prima di mezogiorno si avvertirono in casa Zennari dei lamenti che provenivano dallo studio dell'ingegnere.

Accorse la signora a vedere che cosa accadesse e trovò che la Maria Casagrande si dibatteva, piangendo e lamentandosi, in preda a forti dolori di stomaco.

La disgraziata aveva ingoiato, sperando di *togliersi* rapidamente la vita, una forte dose di acido muriatico.

La povera signora Zennari *si diede* affannosamente a chiamare aiuto ed a cercare di sollevare la cameriera avvelenata.

Di sotto le finestre della casa passava la *guardia* Viotto la *quale* chiamata e informata dell'accaduto provvide sollecitamente *al trasporto* della Casagrande all'ospedale ove è tuttora degente, in istato piuttosto grave.

Ella ha lasciato una lettera di poche righe nella quale diceva di essersi decisa a morire e domandava perdono ai padroni ed ai genitori del dispiacere che loro *recava togliendosi* a quel modo la vita.

Il fratello di lei informato della cosa si è recato all'ospedale a richiedere notizie della giovine.

Anche l'ing. Zennari e il delegato cav. Albrescia vi si recarono, per in*terrogarla*. Ma non poterono ottenere alcuna risposta perchè l'ammalata aveva dei frequenti getti di sangue e la lingua *tumefatta* che non le permetteva di articolare parola.

Da Gemona

L'afta epizootica scomparsa

I mercati bovini ed il transito riaperti

I decreti prefettizi che dichiaravano zone infette le frazioni di Piovenga e di Borgo Stallio, sono stati revocati.

Il divieto di transito e tutti *gli* altri provvedimenti cadono quindi in prescrizione.

Venerdì p. v. avrà luogo il solito mercato bovino che da parecchio tempo si era dovuto sospendere causa l'afta ed in obbedienza ai succitati decreti prefettizi.

La "Pro Glemona" sospende i festeggiamenti del Settembre

I — L'altra sera si riunì il Consiglio della benemerita Società «Pro *Glemona*» *presieduta dall'egregio* sig. Giovio Lodovico, per deliberare circa i festeggiamenti che nel prossimo settembre si dovevano indire.

Tutti si trovarono d'accordo nell'opportunità di sospendere per quest'anno detti festeggiamenti ed invece di occupare la somma all'uopo *occorrente*, alla sistemazione del castello che da tanto tempo si desidera.

Da Enemonzo

Il maltempo

Acqua e fulmini

Alle 13 1[4 di ieri su questa plaga si scatenava un temporale *breve* ma violentissimo.

Avemmo una bufera con acquazzone torrenziale accompagnato da guizzar di lampi e tuoni formidabili.

Una folgore caduta sul culmine del nuovo *fabbricato* di *Duratti Giacomo* spezzava un cuscinetto in quercia che sorreggeva l'impalcatura del tetto, poscia penetrava nella stanza sottostante lasciando nel soffitto traccie apparisсenti.

Indi usciva da un pertugio sulla facciata *esterna del* muro scrostandone per un tratto l'intonaco, e attratta dai fili elettrici, pare sia andata a posarsi sul parafulmine del laboratorio Venier, e da qui sia discesa alla cisterna relativa.

Nessuna disgrazia alle persone, soltanto una buona dose di panico.

Il tempo non si è ancora rimesso al bello.

La tramvia Udine-Mortegliano

Ieri annunciammo una lettera dell'amico nostro consigliere Pietro Magistris. Oggi la pubblichiamo e rispondiamo:

Udine, 1 giugno 1911.

Caro Pànteo,

Ho letto nel «Giornale di Udine» di ieri la pappolata del sig. Isidoro Furlani «La Tramvia Udine-Mortegliano e il Cavalcavia di Cussignacco. E chi non l'avrà letta? (Certo tutti coloro che prendendo uno dei treni della mattina sentivano il bisogno di riprendere il sonno interrotto l'avranno certamente letta) e per conto mio osservo: quando si scrivono dei periodi come questi:

«L'abbiamo ripetuto in tutte le maniere: voler allacciare Udine col porto di Marano con un tramvai come è quello di S. Daniele, è volor fare una cosa a metà, meno anzi che a metà; con simile strumento si potrà portare alcune diecine di persone su e giù da Mortegliano a Marano, ma non si porteranno le merci pesanti, le merci cosidette povere, le materie prime, quelle che sono più che necessarie, indispensabili alla vita delle industrie sia manifatturiere che agrarie».

si decade dal diritto di interloquire in simili dibattiti. Si procuri il direttore del «Giornale di Udine,» una statistica sul traffico della tramvia di S. Daniele e ripeta, se sentirà di potervi farlo, quanto asserisce nell'alinea succitato del suo articolo.

A proposito, Ella sig. Pànteo è bresciano e potrà soddisfare ad una mia curiosità. E' vero, od è leggenda, che il monumento innalzato a Brescia a Giuseppe Zanardelli trovi la sua origine, fra altro, nel fatto che l'Altissimo Cittadino andava creditore di eterna gratitudine dai bresciani per le seminate linee di tramvia, dovute in buona parte all'influenza Sua, che solcano le vallate dell'eroica provincia? (Nulla di più vero *n. d. r.*)

E per quanto poi scrive su *Alcune contestazioni di fatto un caro e competente collaboratore del Giornale di Udine* osservo che allo sue contestazioni fu esaurientemente risposto in Consiglio Comunale dal Sindaco, dall'assessore Pico e dai consiglieri che interloquirono a favore del tracciato *secondo* senza modificazioni incompatibili col tracciato stesso. Il collaboratore *caro e competente* (alla competenza m'inchino; ma quel caro mi fa l'effetto che il Dott. Furlani senta la necessità di sortire dalle sue trincee per accaparrarsi *in campo* nuovo la devozione di *amici* nuovi) mi perdonerà se con altrettanta competenza, nella more disinteressato per la nos. Città, io continuerò a dare il mio voto a tutte quelle opere che, come ebbe a dirmi più volte il Dott. Furlani, sono necessarie, per riparare almeno in parte ai danni minacciati dall'isolamento in cui verrebbe a trovarsi, un giorno o l'altro, il capoluogo della nostra provincia senza l'appoggio nostro ad opere consimili a quella per cui, il Dott. Furlani, pur di contraddire all'amministrazione Pecile, mi fa dire che io non tollero si tocchi la *Veneta*. E perchè la peregrina scoperta buon pro faccia all'egregio ed incomparabile disseritore... auguri.

p. m.

Caro signor Magistris,

Anch'io ho letto — per... incombente professionale — i due articoli apparsi ieri sul «Giornale di Udine». Ma non ho trovato in essi che un'indiretta approvazione all'operato della Giunta. S'Ella infatti li sfronda di tutto quanto è pleonasmo, od è formale attacco malizioso e malignetto, si accorge che tutto concorre a dimostrare che la gratuita affermazione, essere la Mortegliano un *cadeau* per la Società Veneta, si riduce ad una *bêtise*.

Dopo aver infatti premesso ciò, lo scrittore — dalla cui abilità letteraria non bisogna pretendere evidentemente troppo — afferma: «*questo progetto del tram di Mortegliano, che taglia fuori la parte più fertile e popolosa della Bassa, per andare a Marano a fare la concorrenza alla linea Udine-San Giorgio della Veneta.....*» — ovverosia la Veneta vorrebbe far concorrenza a se stessa.

E' siccome, trattandosi di una società avente scopo di far degli affari, la ragione di un simile assurdo industriale bisogna che ci sia, lo scrittore la cerca e... non la trova.

«*Certo* — egli scrive — la politica ferroviaria della Società Veneta nel Friuli appare in vari punti oscura e indecifrabile».

Veramente, trovare la ragione — non sarebbe stato estremamente difficile. C'era. C'è. E. a portata di mano. Ma bisognava *volerla* trovare.

Il Sindaco, l'assessore ai PP. LL. la giunta, — che *probabilmente* ne devono saper qualche cosa — delle loro intenzioni — hanno detto: «Il progetto è stato fatto a vantaggio nostro, non a vantaggio di una qualunque società — e noi siamo padroni di appaltarlo a chi riterremo opportuno. Se il Consorzio ha affidato incarico di stendere tale progetto a un ingegnere della Veneta, lo ha fatto perchè quell'ingegnere è specialmente e *provatamente competente*». Questo, ha detto. Ma siccome lo ha detto la Giunta non bisogna *credere*. A che si ridurrebbe allora l'*officio* di giornale d'opposizione? Meglio confessare che la «politica della Soc Veneta appare in certi punti (per il «Giornale di Udine») *indecifrabile*».

Ci sarebbe — egregio amico — da aggiungere anche altre cose, ma è forse meglio passare alle gaiezze del secondo articolista quello che è veramente *caro*, ma in compenso è... *competente*.

A un certo punto infatti il competente dice: «*succederà molto spesso che un treno dovrà fermarsi per aspettare che passi l'altro*». Si potrebbe dedurre che egli ignori che esistano degli orari ferroviarii e non abbia mai veduto come si fa a compilarli; ma è troppo competente per fargli una simile insinuazione. E' vero che *dopo* ne dice una ancora più grossa — *ma è* forse il frutto di esuberanza di competenza, come le pazzie del Foscolo erano frutto di esuberanza d'ingegno.

L'avete notato? Scrive il competente: «nessuna Società fuori che la Veneta, può assumere l'esercizio di quella linea nel modo proposto.... perchè... quel passaggio a raso delle due linee, che in questo momento piace tanto alla Veneta, per i suoi speciali motivi, diventerebbe per la stessa affatto inaccettabile se la Udine-Mortegliano dovesse essere affidata ad altra Società»

E chi l'ha detto? O dove sono andate le disposizioni statali che regolano i passaggi a livello?

Che se li sia mangiati la «Veneta» per precauzionarsi?

Quanto è... caro, amico egregio, quel competente!

Tanto più caro poi quando conclude che «queste semplice constatazioni di fatto meritavano di essere portate a conoscenza del pubblico udinese, perchè un'altro giorno lo sappiano anche gli orbi come sono andate le cose».

E' in fatti con esse semplici constatazioni che vi stringo la mano.

— *t. p.*

Senato del Regno

Nella seduta odierna di ieri il Senato ha continuato la discussione del progetto di legge sullo stato degli ufficiali del Regio esercito.

Il futuro corpo elettorale

Secondo la «Nuova Antologia» il futuro corpo elettorale — in seguito al suffragio Universale — verrebbe a scindersi nel modo seguente.

Elettori politici nel 1913:

Elettori istruiti	3.183.617
Elettori semianalfabeti	1.742.308
Elettori analfabeti	3.484.617
Totale	8.711.542.

Il Raid Parigi-Roma-Torino

La classifica ufficiale della prima tappa

Eccovi la classifica ufficiale della *prima* tappa Parigi Nizza, km. 865:

1 Andrea Beaumont (luogotenente Conneau) su monoplano Blériot, in 37 ore 19' 50";

2 Garros su monoplano Blériot, in 37 ore 57' 19";

3 Frey su monoplano Morane, in 50 ore 2' 19".

Le somme guadagnate in Francia dai primi tre aviatori della Parigi-Roma-Torino nella prima tappa Parigi-Nizza sono queste: Beaumont: Premio del «Petit Journal» a Nizza L. 50.000 — Controllo di Digione L. 4000 — Controllo di Lione L. 2500 — Controllo di Nizza L. 2500. — Totale L. 59.000.

Garros: premio del «Petit Journal» a Nizza L. 20.000 — controllo di Digione L. 2000 — Controllo di Lione L. 1500 — Controllo di Nizza L. 1500 — Totale lire 25.000

Fre: Premio del «Petit Journal» a Nizza Lire 10.000 — Controllo di Digione L. 1000 — Controllo di Lione L. 1000 — Controllo di Nizza L. 1000. Totale L. 13.000.

Il messaggio del "Petit journal"

Ecco il testo del messaggio inviato dal *Petit Journal* all'on. Barzilai presidente dell'associazione della stampa: «Il *Petit Journal*» e il suo direttore desiderando manifestare alla stampa italiana la fraterna simpatia e la grande ammirazione per le magnifiche feste con le quali l'Italia celebra il suo cinquantenario, inviamo attraverso l'azzurro Mediterraneo un saluto alla madre patria».

L'on. Barzilai rispose immediatamente con un nobilissimo dispaccio.

IL GIRO D'ITALIA

La IX tappa

Ancona, 31 — Il piazzale della Stazione, punto di partenza dei corridori partecipanti al Giro d'Italia per la IX tappa, e le strade conducenti fino a Piazza d'Armi, dove è dato il via, sono gremite di pubblico fra cui molte signore e signorine che applaudono vivamente all'arrivo dei corridori.

A Loreto è passato primo Galletti, seguito da Beni, Rossignoli e Pavesi.

A Porto Civitavecchia Petit Breton è arrivato primo alle ore 8.48, seguito da Beni, Oriani, Pavesi, Galletti, Rossignoli, quest'ultimo in testa ad un gruppo di una diecina di concorrenti. Alle ore 8.52 sono passati Bordin, Ferrari e Osnaghi; alle ore 9 Fenoglio poco dopo Gajoni.

A Pescara i corridori sono stati accolti da una folla entusiasta e plaudente. Alle 12.3 è arrivato Petit Breton seguito da Robotti, Sivocci, Corlaita, Gamberini, Beni e Pavesi.

Galetti è rimasto vittima di una caduta prima di Grottamare, e la sua macchina ha riportato gravi guasti facendogli perdere circa 20 minuti per la riparazione.

A Sulmona numerosa folla attendeva l'arrivo dei corridori. Alle 14.15 è arrivato Ezio Corlaita di Bologna, alle 14.20 sono arrivati Petit Breton, Gerbi, Bolzoni, Brizzi, Gamberini.

Questi ultimi cinque sono giunti alla distanza di una macchina l'uno dall'altro.

Grandi applausi hanno salutato i corridori.

La classifica generale

1. Petit Breton con punti 37 — 2. Galletti con 40 — 3. Rosignoli 43 — 4. Gerbi 60 — 5. Santhià 63 — 6. Corlaita 71 — 7. Beni 81 — 8 Pavesi 82 — 9. Contesini 84 — 10. Sivocci 84 — 11. Brizzi 90 — 12. Oriani 93 — 13. Dilda 106 — 14. Osnaghi 107 — 15. Bordin 108 — 16. Sala 110 — 17. Bolzoni 110 — 18. Gamberini 112 — 19. Robetti 113 — 20. Fattori 115.

Da Buia

Un bambino ucciso dal fulmine

1. — Oggi verso le 17 sopra le frazioni di S Stefano e Caspitello si scatenò un violento temporale accompagnato da lampi e tuoni.

Un fulmine cadde sulla casa di certo Scruzzo Amadio e colpì il figlioletto Angelo d'anni 9 mentre stava appoggiato alla finestra di una camera da letto.

Il poveretto rimase all'istante cadavere.

La Commissione di vigilanza sul fondo per l'emigrazione

La Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo per l'emigrazione riunitasi sotto la presidenza del senatore Villari, ha esaminato ed approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1911-1912. Si è occupata poi dell'assistenza legale degli emigranti in alcuni paesi dell'America settentrionale, dell'Africa e dell'Europa, di alcuni istituti di patronato per gli emigranti nell'interno ed all'estero nonchè di altri affari di ordinaria amministrazione.

Una nuova insidia contro gli automobilisti

Persona specialmente competente fa sul nuovo progetto di legge sulla circolazione delle automobili queste considerazioni «amarissime»:

1. Presunzione di colpa — Espressamente per l'automobilista si creano dei principi giuridici contrari ai comuni! Per l'automobilista la colpa si presume non deve essere dimostrata! Egli deve invece provare l'assenza della sua colpa.

2. Competenza speciale del magistrato del luogo del danneggiamento — Anche questo articolo esce dalle comuni norme; perchè il solo automobilista non può adire al magistrato del luogo del suo domicilio? Il povero automobilista dovrà difendersi in luogo a lui sconosciuto ed in ambiente evidentemente a lui ostile dovendo in tal caso rinunciare a quei piccoli vantaggi di *difesa* concessi ad ogni altro cittadino.

3. Reato di fuga — Ammettiamo essere giustissimo introdurre questo nuovo reato ma modificato, rettificato. Spesso l'automobilista che ha procurato un investimento è seriamente minacciato da folla incosciente e male informata e per salvare la vita deve allontanarsi al più presto: vorremmo quindi che fosse detto che egli possa sottrarsi con una fuga al furore della folla, ma che debba costituirsi nella stessa giornata dell'investimento.

4. Pene recidive, responsabilità. — Le ammende quantunque ridotte sono sempre eccessive; così se di notte il fanalino posteriore, cosa facilissima per la polvere, il fango si spegne, si sarebbe soggetti ad una ammenda estensibile fino a lire cento. Chi dimentica di portare con sè il certificato di idoneità è possibile di ammenda fino a lire cento. Di notte le contravvenzioni sono raddoppiate tutte, mentre alcune non hanno nulla a che ved re con la notte.

E' ammesso il principio di solidarietà fra proprietari e guidatore, principio contrario di punire pel quale ognuno risponde delle sole proprio azioni. Nelle contravvenzioni non potendosi l'insolvenza del guidatore trasformare in arresto, pigiorà sempre il proprietario. E' un *vero* garbuglio quando è stabilito per la recidività e sarebbe lungo spiegarlo.

5. Intimazione della contravvenzione. — E' fatto obbligo agli agenti ad intimare la contravvenzione e questo va benissimo, ma gli agenti di malafede potranno sempre dichiarare che fu loro impossibile intimarla, che lo automobilista non volle fermarsi e siccome quanto essi asseriscono fa fede fino a prova contraria così l'automobilista ne subirà sempre le conseguenze non stato per non aver voluto fermarsi. Molti agenti per passato, pei loro bisogni pecuniari, fecero innumerevoli contravvenzioni; e con la nuova legge il male non è affatto eliminato.

6. Compartecipazione oblazioni ed ammende — Finchè gli agenti partecipi a contravvenzioni queste, sono per gli automobilisti, molte alte e allettano moltissimo gli agenti e quindi sono dannose all'equità. Si propone di fondare una Cassa Sovvenzione per gli agenti con le quote delle contravvenzioni, ma anche questo è rimasto lettera morta.

Il vilipeso automobilista per non avere maggiori noie e spese pur sicuro di non aver alcuna colpa in contravvenzioni preferisce che sia da qual paese dove si specula su tali incerti paga ed inneggia alla giustizia di chi indifferentemente sanziona simili corbellerie.

7. Responsabilità del noleggiante. — Chi prende in locazione un'automobile, sostituisce il proprietario per ogni responsabilità. *Non commentiamo neppure.*

E' ora domandiamo perchè una sola classe di cittadini dev'essere messa in condizioni così inferiore rispetto alle altre? Forse perchè pochi autom bilisti sono stati causa di dis..(ri?

D'oltre confine

Sciopero e serrata generale nel porto di Fiume

Per solidarietà con gli scioperanti della Società di Navigazione Ungaro-Croata, gli operai organizzati hanno deciso di proclamare per oggi lo sciopero generale. Gli scioperanti raggiungeranno allora il numero di 20,000. La lega degli impresari deciderà la serrata generale.

Omicidio per questioni elettorali

Zara 31 — Durante un comizio elettorale croato nella campagna di Zara, avvenne un conflitto tra i partigiani del clericale croato Prondan e del liberale conte Uberto Borelli. Uno dei clericali, tale Boric fu ucciso con una coltellata. La gendarmeria ha arrestato l'uccisore.

Cronaca di Udine

Gentile omaggio al nostro sindaco

Domenica prossima dopo la cerimonia dello scoprimento della targa ai friulani dei Mille, verrà presentato al sindaco di Udine un'artistico calamaio di bronzo offerto dai friulani residenti all'Argentina.

I dazieri

Togliamo dal «Daziere» di Genova del 1 giugno:

Mentre il giornale sta per andare in macchina, ci giunge la lieta notizia che il consiglio Comunale di Udine ha approvato le modificazioni proposte dal presidente della Federazione, cav. Cappelletto, al regolamento organico daziario.

Come annunciammo a suo tempo, i dazieri d'Udine avevano iniziata una certa agitazione contro alcune disposizioni dell'organico.

Intervenne ufficialmente il presidente della Federazione e, con ampia soddisfazione degli interessati, appianò la vertenza. L'opera federale venne ora sanzionata dal Consiglio Comunale di Udine, che accordò ai dazieri l'aumento quinquennale anzichè sessennale; il passaggio di classe nelle varie categorie di impiegati; l'aumento di L. 8 mensili agli agenti daziari.

Diamo lode al nostro Presidente Cappelletto, che così bene riuscì nel difficile compito; all'avv. Cosattini, Presidente degli Impiegati ed al Consigliere comunale sig. Antonio Cremese, Presidente degli Agenti daziari d'Udine che validamente e instancabilmente lavorarono per la felice conclusione sopra accennata.

E diamo pure lode al Sindaco di Udine comm. Pecile, all'Assessore al Dazio, all'on. Consiglio Comunale udinese che, rendendo omaggio all'azione pacifica e civile della Federazione nostra, migliorarono alquanto le condizioni dei Dazieri.

Il progetto per i salariati comunali

La Giunta parlamentare di studio pro salariati comunali ha ricevuto a Montecitorio il comitato esecutivo della federazione dei salariati e dopo lunga discussione ha deliberato che nel progetto di iniziativa parlamentare da presentarsi alla Camera ora i desiderata dei salariati si debba insistere sui seguenti: Iscrizione di tutti i salariati suddetti alla Cassa pensioni dei segretari e impiegati comunali; istituzione per legge delle tabelle dei minimi di stipendio.

L'aumento dell'indennità ai giurati

Secondo informazioni del «Messaggero» il ministro on. Finocchiaro Aprile avrebbe già pronto il progetto di legge col quale si aumenta la diaria ai giurati chiamati ad assistere a lunghi dibattimenti. Essi avranno lire 7 giornaliere se la loro residenza è fuori dal luogo dove ha sede la Corte d'Assise, e lire 4 se invece risiedono nel luogo della corte. Per dibattimenti ordinari resterebbero le disposizioni in vigore.

Per la salute pubblica

Un'ordinanza del Prefetto

Il Prefetto comm. A. Iruniatti, onde prevenire i casi di gastro-enterite facili a manifestarsi in questa stagione, con circolare di ieri ha proibito la vendita ambulante di pesce, di molluschi e crostacei d'ogni specie, così cotti che crudi.

Le riduzioni ferroviarie per Roma

Il Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma comunica:

«Pervengono al comitato della Esposizione di Roma frequenti domande di Buoni da presentarsi alle stazioni ferroviarie per il rilascio gratuito di tessere occorrenti per le riduzioni ferroviarie.

All'uopo è bene avvertire il pubblico che tali «buoni» non vengono rilasciati a coloro che ne faranno domanda, ma soltanto a quelle persone alle quali il Comitato fece espresso invito di venire a Roma».

Bollettino delle finanze

Personale delle privative: Gramegnato Michele, volontario, da deposito privative di Udine è trasferito a quello dei Tabacchi di Venezia.

L'estrazione della lotteria Roma-Torino

Ieri alle ore 10 ha avuto luogo l'estrazione della lotteria a favore dell'Esposizione Torino-Roma, presieduta dal sindaco Nathan. Assai numeroso il pubblico nella vasta sala.

Mentre si stabilisce di incominciare la estrazione, un ufficiale giudiziario presenta una protesta di un tale di Firenze contro la lotteria, che afferma essere sbagliati i criteri ed ingannata la buona fede del pubblico. Il sindaco Nathan ha consegnato al notaio l'atto ed a sua volta protestato contro chi ha osato mettere in dubbio la correttezza degli organizzatori della lotteria.

Quindi si è dato luogo all'estrazione. I numeri sono stati estratti ad uno ad uno da due bambine bendate.

Il primo premio di 150 mila lire è toccato al numero 2.803.499.

Il secondo premio di 49500 al numero 1.307.026.

Il terzo premio di lire 30 al numero 2.642 110.

Quarto premio di lire 15 mila al numero 2 601 444.

I due premi di novemila lire ciascuno sono toccati ai numeri 3.4?? e 3 258.305.

Quattro premi di lire 4500 toccano ai numeri 339.610 — 812.841 — 2.202 587 — 1.741.08.

A questo punto, dell'estrazione il sindaco Nathan lascia il salone e l'estrazione continua per i premi minori.

La prima cartella vincitrice

La cartella vincitrice del primo premio della lotteria per le esposizioni di Roma e di Torino, reca il N. 2803499 ed è di proprietà della signora Enrichetta Giovannini di Reggio Emilia.

Il biglietto vincente il secondo premio di lire 49.500 che pure venne smerciato qui a Milano fu inviato a Palermo.

I due biglietti vincenti 30 000 lire e 15.000 lire furono inviati a Genova.

Un premio di lire 9.000 fu vinto a Siracusa.

Fra i biglietti venduti a Milano ve ne sono due che guadagnano lire 9000 ciascuno; e tre che guadagnano lire 4 500.

Ricreatorio "Carlo Facci,,

Ecco l'orario programma fissato per Domenica 4 corr,

Evoluzioni ginnastiche; Esercizi ginnastici agli attrezzi e cogli appoggi. Partita al giuoco del calcio.

La disgrazia di un novantenne

Ieri certo De Simonis Giuseppe d'anni 93, scivolò e cadde riportando delle lacerazioni multiple al cuoio capelluto per cui dovette ricorrere all'ospedale.

Fu giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda del 79° Fanteria oggi sotto la Loggia Municipale dalle ore **20.30** alle **22.**

Marcia «Profeta» Meyerbeer; Andante cantabile «I. Sinfonia» Beethoven — Stiffelio Atto 2. «Cal...» Montico — Atto I. «Un ballo in maschera» Verdi — Ouverture «Muta di Portici» Auber.

Offerte per onoranze funebri

Alla Congregazione di carità in morte di Pecolli Margherita: ditta Lodovico Bon lire 1; di Petri Tobia: ditta Lodovico Bon 1; di Guglielmina co. de Pace: Agnoli e Calla 2, Giovanni Pignutti 1, fam. Luigia Michelli e Toso 1; di Nella Barassi Fachini: ditta Girolamo d'Aronco 20, Luigi Braida 2, Italico Ronzoni 2, Lazzaro Pesevi 2, fam. Malignani 30, Aristide Pravisani 5, Paulozza Pietro 2, di F lli Broili 5; di Giannantonio de Gino de Poli 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Nella Barassi Fachini: Pilosio Enrico lire

Alla Società protettrice dell'infanzia in morte di Nella Barassi Fachini: ... Marco Alessi di Pontebba lire 5, ... mira Marquardi 5.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Nella Barassi Fachini: Giovanni Ronzoni lire 2, Braida rag. Palamede, Perosa rag. Riccardo 1, Battiva ... Renato 1, Rassati rag. Ranieri 1; di Guglielmina co. de Pace: Colloredo Angelo 5.

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — Udine.

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. ...

APPENDICE DEL «PAESE» 32

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Sullo sfondo azzurro del cielo che il tramonto impallidiva le pareva ora di vedere disegnarsi come un quadro d'avvenire che sarebbe stato la sua nuova vita: Parigi d'inverno e in primavera tre mesi di viaggio e l'autunno a Linton-Castle.

Linton-Castle, presso Penzance, era una delle tenute del duca d'Ymery, la sua prediletta anzi e prediletta anche dalla duchessa madre una lady Murton di nascita — che l'aveva portata in dote e vi si era ritirata per sempre *dopo la morte del marito. Ella avrebbe fatto il sacrificio di passaro ogni anno* qualche mese presso la suocera purchè Parigi la compensasse della breve assenza.

Come voleva vivere! come voleva godere!

Stese le braccia quasi ad afferrare il futuro e sospirò.

Poi, siccome la sera calava e la brezza pungeva un poco, si alzò, scese a cercare dell'amica che trovò nell'appartamento di sir Francis inquietissima per lo stato del padre che era assai sovreccitate.

IX.

Al Visconte Roberto di Beauclerc
Al Castello di Niort.

Niort (Poitou) 20 giugno.

Si cammina adagio, Bob: eccoci appena presso Madera: nessuno ha premura qui, tranne la sottoscritta che si rode d'impazienza e vorrebbe già essere nella rada di Bordeaux. Si va per andare, invece, con una lentezza irritante: ma gli ordini di sir Francis sono espliciti e nessuno, qui, pensa od osa contradirlo.

Tuttavia, Madera è già quasi Europa: fra un mese potremo vederci e se tu mi ubbidisci, e se sarai mannovrare, conto di avere realizzato i nostri progetti per l'inverno prossimo. Ma occorre assolutamente che tu mi ascolti: io ti chiedo un sacrificio di un mese per assicurarti tutto un avvenire di felicità.

Poichè Raoul ti porta con lui a Linton-Castle, sembrerà naturalissimo il fatto che ci incontriamo a Penzance: noi ci saremo verso la fine di agosto: ti scriverò la data più precisa da Bordeaux.

Occorre che tu conquisti più presto possibile la nostra ereditiera perchè temo che la sua piccola anima *sentimentale* attraversi, ora, un periodo di crisi. Ieri l'altro l'ho confessata e le scoperte fatte mi hanno intimorita non poco.

Tu ridi e mi domandi di chi si potrebbe ella invaghire confinata come è tra cielo e mare... Ma tu dimentichi, piccolo Bob, il dottorino semi-selvatico di cui ti parlavo nella mia prima lettera e che si è rivelato, a poco a poco, assai più pericoloso, con i suoi occhi languidi, il viso pallido, e i lunghi silenzi raccolti, del bellissimo e vincitore simo Norris comandante dell'*Albatros*.

Finora non c'è stato nulla di grave, anche perchè io vigilo e difendo come un *chaperon turanné* il bene prezioso che ti riserbo; ma già troppe volte ho sorpreso — a tavola specialmente — gli occhi di Isa intenti in quelli del dottore, come subissero un incantesimo.

Egli tace quasi sempre, ella lo contempla: e *da* quei silenzi e da quegli *sguardi può venire il pericolo*. Ah che gran conquistatori sono gli uomini che sanno tacere! Nessun brillantissimo *causeur* saprà mai entrare così addentro nel cuore delle donne — in quello delle fanciulle sopratutto — come sa entrarvi un silenzioso. La fantasia femminile dà a quei silenzi la interpretazione che il cuore desidera e vi fabbrica sopra tutto un romanzo sognato: il *silenzioso* è creduto sempre un malinconico, un pensatore, un poeta, un infelice, e la simpatia destata dalla tristezza reale o creduta — è la via più sicura per arrivare al cuore.

S'intende quando questo cuore sia timido e dolce come quello della futura viscontessa di Beauclerc. Non io mi lascierei sedurre dalla maschera funebre di Severo Melton, ma io sono sana, equilibrata, e quasi felice poichè delle speranze positive e vedo ben delineato il mio avvenire; mentre Isa è una povera bimba nata da una tisica e da un egoista, cresciuta senza carezze, tormentata ora da un padre impossibile e anolante, inconsciamente, forse a un po' di quella tenerezza dolce necessaria alla sua piccola anima come il sole ad un fiore.

Tu farai di tua moglie ciò che vorrai, purchè non le lasci mancare le carezze e le parole buone.

Conseguenza di tutto questo si è che ti devi affrettare, caro Bob. Rinuncia a tornare a Parigi prima di novembre; per qualche mese darai vacanza a tutte le Fifì e le Lulù che ti chiedano per preparare seriamente il matrimonio. Porta con te Raoul quando verrai a bordo: ti servirà di compagnia e *d'entrata in materia*. Daremo un tale spettacolo della nostra felicità di fidanzati che la piccola Isa si sentirà invogliata ad *imitarci*.

(Continua)

La strana voce del colera a Venezia

Non è vero!

Togliamo da un giornale di Venezia:

Da varie parti del Veneto ci vengono riferite voci allarmanti e domande affannose circa la esistenza del colera in Venezia.

Siamo in grado di smentire nel modo più assoluto che le condizioni sanitarie della nostra città, possano giustificare qualsiasi allarme, qualsiasi timore di fuori, mentre gli abitanti stessi di Venezia, anche di fronte alle precauzioni che l'ufficio municipale d'igiene è solito prendere ed ha il dovere di prendere nella previsione che il morbo, comparso l'estate scorsa nell'Italia meridionale, e cessato nell'inverno, possa adesso imperversare; gli stessi abitanti di Venezia, diciamo, non ne sono in alcun modo impressionati.

Si sa che gli uffici d'igiene municipali e provinciali sogliono esagerare i provvedimenti sanitari, e fanno benissimo. Ma frattanto a provare quanto le voci allarmanti siano ingiustificate, diamo le seguenti cifre ufficiali della mortalità avvenuta in Venezia negli ultimi dieci giorni, cioè dal 21 al 31 maggio.

In questi dieci giorni, si ebbero soli 53 decessi, comprese tutte le malattie e perfino i suicidi.

L'ultimo giorno, ad esempio, si ebbero tre morti, cioè: Luigia Rialto-Venuti d'anni 82, Giuseppe Carraria d'anni 84 e Lorenzo Spinacè d'anni 79.

Insomma una mortalità per Venezia inferiore alla media dei periodi corrispondenti degli anni scorsi.

Queste cifre sono la migliore smentita delle voci allarmanti e la lieta notizia che possiamo dare a coloro che ansiosamente si rivolsero a noi.

Aggiungiamo infine che se anche il morbo dovesse ricomparire in Italia, la città nostra, per le sue specialissime condizione topografiche, all'infuori di casi sporadici, può rendersi facilmente immune; gli abitanti cioè con agevoli precauzioni possono preservarsi da una malattia che si comunica soltanto per le vie orali, come meglio si spiegherà quando se ne presentasse urgente bisogno.

Rivista periodica della stampa

Quattro romanzi

La casa editrice italiana Fratelli Ferraro di Torino, ha messo in vendita in questi giorni in nuove eleganti edizioni, quattro romanzi di Ugo Valcarenghi. Essi sono fra le migliori opere di questo fecondo e geniale scrittore. Due di essi («Dedizione» e Alta marea») sono di genere passionale e psicologico; un terzo («L'eredità di Peppino») è di carattere morale ed educativo; e il quarto («Il primo amore») oltre alla narrazione reca una interessante e vivace polemica teatrale ed artistica. «Dedizione» è certamente quello che ebbe il maggior successo di pubblico; esso è giunto infatti alla quarta edizione; rara fortuna per un romanzo italiano!

Mentre s'apre la stagione favorevole alle villeggiature, e le opere di letteratura amena sono maggiormente gradite, tornano veramente opportune queste nuove edizioni di buoni e dilettevoli romanzi.

Esse giovano anche a dimostrare che, non ostante la grave perdita che in questi ultimi tempi l'Italia ha fatta dei suoi maggiori scrittori, questa difficile forma letteraria non è affatto trascurata da quei pochi che sono sulla breccia, e particolarmente dal Valcarenghi che è fra i migliori cultori del romanzo, e dal quale il pubblico e la critica hanno il diritto di attendersi anche un libro nuovo, che riconfermi al valoroso scrittore la simpatia e la fama meritamente conquistate colle precedenti opere.

×

Intermezzo

Con i tipi dell'editore triestino Ett. Wram, Riccardo Pitteri pubblica una interessante collana di aforismi dal titolo «Intermezzo biancivendolo».

Ne riparleremo.

×

Il canto gregoriano

Il decreto che, in data 22 novembre 1903, rimetteva nel suo antico splendore il Canto gregoriano, bandiva quelle musiche religioso-profane tanto care al popolo, musiche dovute al genio di Ponchielli, di Mayer, di Nini e di Cagnoni.

E il popolo, specie sulle prime, accolse male la riforma; le funzioni vennero disertate o quasi.

I canti di S. Gregorio, ricostruiti, non erano e non sono ancora stati insegnati alla folla dei fedeli ed essa non ha attentamente ascoltate le grandi melodie così nude e sole; non ne ha sentita la poesia.

Mancò e manca infatti il volgarizzamento del canto gregoriano; molte scuole di cantori sorsero nei grandi centri, ma l'azione loro, esclusivamente limitata ai centri stessi, non giunse ancora a popolarizzare questa forma d'arte, altamente religiosa.

Il sacerdote di provincia, il parroco il curato dei piccoli villaggi lontani dai grandi centri provvisti di scuole di cantori, non possono attingere ad opere profonde, ma ponderose, insegnamenti, ma attendono scritti ed insegnamenti essenzialmente pratici per poi praticamente apprendere gli antichi e dimenticati canti ai fedeli e giungere poco a poco a farli piacere agli uditori e fare degli uditori ottimi esecutori.

Riescirà ora loro assai grato l'annuncio della pubblicazione di un manuale sintetico, ma pratico e completo sul «Canto gregoriano».

Il maestro Aldo Ottolenghi, basandosi sul programma dei due anni di corso di canto gregoriano compilato dal M.o Guido Alberto Fano, nella parte generale della sua opera dà notizie sullo svolgimento storico del canto gregoriano dalla origine sino alle recenti discussioni sulla tolleranza di un accompagnamento del canto gregoriano, tolleranza avversata dal M.o Salvatore Gallotti nello scritto che serve di prefazione al manuale, prefazione altamente laudativa del nuovo lavoro.

Nella parte speciale l'Autore studia la semiografia musicale gregoriana; le tonalità gregoriane; la ritmica, le melodie ed i recitativi gregoriani.

Nella parte seconda esamina le differenti specie di canto liturgico, i recitativi liturgici, i versetti e versicoli, le antifone e gli inni; i canti della messa in generale e in particolare; il problema metrico e ritmico del canto gregoriano; il tempo primo gregoriano e le combinazioni di tempi primi; l'arsis, la thesis, il piede, il kolon, il periodo, la strofa gregoriana, gli accenti, le proporzioni, l'accompagnamento del canto gregoriano.

L'opera scritta con stile piano e con ricerca di semplicità e chiarezza, merita l'incondizionato plauso e certo sarà accolta con favore dagli allievi delle scuole di cantori, da seminaristi, dai parroci e dai curati, nè riescirà sgradita ai compositori, che in essa troveranno una guida preziosa.

Il volume a firma è pubblicato dall'Editore Hoepli.

×

Rivista

Il collega Luigi Risso Tammeo, direttore della Rivista «Vita Nuova» ha pubblicato recentemente un volume di «Novelle Umane» pregevolissime, con prefazione di Roberto Bracco. Varrà la pena di occuparsene a parte, come vale la pena di essere letto e gustato.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Il satiro di Codesio assolto

Nel pomeriggio di ieri è terminato il processo contro quel tale Tondolo Domenico da Codesio (Buia) imputato di violenza carnale ai danni di una bambina di nove anni, Melania Tondolo.

Aperta l'udienza, l'avv. Caratti della Parte Civile ricostruisce su solide basi l'accusa e lumeggiò tutta la trista figura del Tondolo.

Discusse la perizia del professor Borri e con una commovente perorazione finale concluse per la condanna dell'imputato.

Il difensore avv. Bertacioli replicò alla P. C. cercando di abbattere con una serie di argomentazioni logiche stringenti l'accusa gravante sul Tondolo, invocandone l'assoluzione.

I giurati negarono tutti i quesiti ed il Presidente avv. Silvagni ordinò l'immediata scarcerazione dell'imputato.

PRETURA II MANDAMENTO

Pretore dott. Stringari — P. M. Tornago

Ingiurie

Drusin Pietro Antonio di Qualso, il giorno 11 febbraio a. c. diede del truffone, imbroglione, impostore, buffone a Giovanni Drusin. Bisogna notare che i due Drusin sono confinanti e vi sono tra di loro spesso quistioni per la linea di confine.

In udienza il Pietro ammette d'aver detto un'ingiuria sola: Buffone!

Il querelato viene condannato a L. 15 di multa, L. 34.04 per danni e nelle spese.

Contravvenzione a un'ordinanza prefettizia

In seguito all'afta epizootica manifestatasi nel Comune di Pasian Schiavonesco, il giorno 4 aprile u. s. il Prefetto aveva pubblicato un decreto che vietava temporaneamente il transito attraverso quel Comune a tutti i bovini e gli altri animali ad unghia fessa.

Valentino d'Agostino il giorno 26 aprile contravvenne a questa disposizione e fu denunciato. Venne condannato a L. 10 di più le spese.

Eugenio Cromeg pure di Pasian Schiavonesco il 24 aprile u. s. venne posto in contravvenzione per aver trasgredito il sudetto decreto, avendo lasciato vagare per la strada un cane, che non aveva giunta neppure la museruola. Venne condannato all'ammenda di L. 15 più le spese.

Minaccie che non esistono

Certo Francesco Tirelli presentò querela contro Giovanni Fari filandiere di Mortegliano, accusandolo di averlo minacciato con un coltello.

Il pretore però assolve il Fari per le minaccie e lo condanna a tre giorni di arresto per porto d'arma proibita.

La pena è condonata.

Lesioni

Enrico Spangaro d'anni 21, un giovanotto un po' scemo, da Lauzacco, la sera del 15 marzo scorso, trovandosi presso il molino del paese, diede alcuni colpi di temperino ad un altro giovanotto certo Costantino di Bernardo di anni 16.

Il di Bernardo guarì per fortuna entro dieci giorni.

Lo Spangaro viene condannato a 30 giorni di reclusione condonati per 5 anni.

Bravo, Marcello!

L'imputato è Marcello Genero di anni 25 ora in America.

Il Marcello, buon'anima è di S. Maria di Sclaunicco si trova sempre in litigio coi suoi genitori per questioni d'interesse.

Nel pomeriggio del 25 marzo entrò nella cucina della casa paterna, ruppe una sedia e fracassò coi piedi un secchio di rame. Il padre fece per fuggire e chiamare aiuto, ma il figlio lo fermò tirandolo per la barba.

La madre, spaventata cadde a terra.

Marcello non era ancora sazio ed uscì in questo punto nelle lodevolissime espressioni:

«Mi devo lavare le mani nel vostro sangue!

Per le minacce l'imputato viene condannato a tre mesi di reclusione compresi nell'indulto.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Il giuoco dei tre portafogli

Pomponio Michele di Ferdinando d'anni 24 il 25 febbraio u. s. piantò a Comina di Pordenone il giuoco dei tre portafogli, un giuoco semplice e divertente: egli deponeva per terra i tre portafogli, uno dei quali conteneva un pezzetto di carta; gli altri erano vuoti.

I giuocatori puntavano sull'uno o sull'altro di essi; vincevano quelli che avevano puntato sul portafoglio contenente il pezzetto di carta.

Sollecitati dai compari, i giuocatori accorrevano attorno al banco di Pomponio e puntavano: ma al momento della decisione il giocoliere spostava con un abile colpetto i portafogli, cosichè vinceva sempre lui.

Il Tribunale condannò Pomponio a 2 mesi di reclusione: la corte vi aggiunge 100 lire di multa. Dif. A. Musatti.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Questa mattina alle ore 6 spirava improvvisamente

Carlini Giovanni

d'anni 39

I genitori, i fratelli e le sorelle coll'animo straziato ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 4 pom. partendo dall'abitazione Via Aquileia 61.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine 1 Giugno 1911

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di via della Vigna

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memorie ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore, notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la *stitichezza* più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la *forma putrida* (diarrea) costa lire 24, per la *forma acida* (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la Cura Contardi, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unicafabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazione più o meno onesta. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 3 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10, anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

«HUPMOBILE»

AUTOMOBILI silenziosissime, leggere, eleganti, 16-20 HP sei tipi diversi.

FURGONCINO TRASPORTI sino a 300 Kg., garanzia, consumo minimo.

VETTURE DA TURISMO L. 6800.

VETTURETTA DUE POSTI per medici, avvocati, professionisti L. 5800.

Chiedere catalogo in cartolina doppia al rappresentante

A. MARCHESI casella postale N. 55 - **Padova**

GARAGE Corso Vittorio Emanuele

Massima concorrenza, vetture per prove e noleggi, deposito pezzi di ricambio.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

LUCIDO CREMA BANFI per scarpe e pelli

Combinazione col Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

NIKON TAVOLETTE

ossigenate antifecondative sono da ottenere nelle migliori farmacie **Nikon Filiale, Torino, Via Madama Cristina, 121.**

Rinforzatevi!!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!!

IL Polifosfol Vi guarisce — Vi da energia nuova — Vi rinfranca stabilmente le forze Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

Il **POLIFOSFOL** è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

Un solo flacone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista

A. CROSARA in Valdagno (Vicenza)

In UDINE presso le Farmacie COMESSATI e FARMACEUTICA FRIULANA

Per qualunque inserzione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

AVVISI COMMERCIALI

cent. 10 la parola

Cerchiamo ogni Comune signori, signorine, disposte lavorare casa propria, nostro conto, articoli facilissima esecuzione. Guadagno settimanale lire venticinque. Scrivere: Société Artistique Romaine, Via Lupa 29, Roma.

Carrozze d'occasione e break speciali per montagna mette in vendita a prezzi ridottissimi la Carrozzeria Castagna Milano.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

DITTA

CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.

Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.

Vendita e Carica Accumulatori elettrici.

Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.

Deposito lampadine elettriche "½" e normali.

Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

La réclame è l'anima del commercio